

Mission pour la parité en sciences et technologies¹

Michèle Baron

Ministero della Ricerca Francese



Introduzione

La Missione Parità nelle scienze e tecnologie è stata varata nel settembre del 2001 dal Ministero della Ricerca francese. Unita amministrativamente alla Direzione della ricerca (DR), lavora in stretta collaborazione con la Direzione della Tecnologia (DT).

Essa è finalizzata a:

- recensire i dati scientifici, i testi legislativi e regolamentari, le bibliografie e confrontarli con la produzione europea;
- vigilare affinché tutte le nuove misure siano studiate in funzione della loro efficacia sulla parità; assicurare un controllo per il conseguimento dell'integrazione della dimensione delle pari opportunità nella ricerca;
- svolgere azioni di sensibilizzazione presso differenti settori della ricerca scientifica, in particolare in cooperazione con la Missione della cultura e dell'informazione scientifica e tecnica e dei musei;
- coadiuvare l'istituzione di rappresentanti in carica per la promozione del ruolo delle donne negli organismi di ricerca di cui il ministero assicura la tutela e assicurarne il coordinamento;
- mettere in opera un certo numero di azioni concrete che permettano di migliorare le pari opportunità nell'ambito della ricerca;
- assicurare l'attuazione, da parte del Ministero della ricerca, della convenzione interministeriale per la promozione delle pari opportunità tra ragazze e ragazzi, donne e uomini nel sistema educativo, firmata il 25 febbraio 2000;
- assicurare il coordinamento con l'Osservatorio della Parità e il Comitato di "pilotaggio" per l'accesso delle donne nei livelli dirigenziali della Funzione pubblica, presieduto da M. Anicet Le Pors;

- sostenere le azioni condotte dai nostri rappresentanti e dalle nostre rappresentanti nell'ambito della ricerca presso l'Unione Europea;
- proporre altre azioni, in particolare con la direzione dell'Insegnamento superiore.

Storia

Questa Missione si propone i seguenti obiettivi:

- di *equità*: la discriminazione di genere costituisce una violazione dei diritti della persona umana;
- di *eccellenza*: la sottorappresentanza delle donne costituisce una minaccia per la qualità;
- di *efficacia*: l'invecchiamento della popolazione impone di attingere, senza discriminazione di sesso, ad una riserva di giovani scienziate che sta diventando esigua;
- di *efficienza*: educare e formare giovani scienziate, di cui non si utilizzano le competenze, rappresenta uno vero spreco di competenze.

Le azioni intraprese dalla Missione

La struttura a sostegno della Missione è costituita da quattro persone, a tempo parziale, e permette una tempestiva operatività in un ambiente ministeriale: tre componenti appartengono al Ministero della ricerca, il quarto è messo a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura, in una strategia di collaborazione. Essa opera in stretta collaborazione con le differenti direzioni del Ministero dell'Educazione Nazionale e in simbiosi con la rappresentante francese nominata nel "Gruppo di Helsinki - Unità donne e scienza" della Commissione Europea.

Fin dalla creazione della Missione è stato elaborato un piano di azioni, le cui grandi linee sono esposte di seguito.

Equità e uguaglianza delle opportunità professionali

- Censimento dei dati scientifici e sviluppo di indicatori: Libro Bianco della ricerca apparso nel marzo 2002. Questo primo Libro Bianco riepiloga i dati statistici recenti sul ruolo delle donne nel mondo scientifico. Contribuisce a far conoscere la realtà, per farla evolvere meglio, individuando "uno stato dell'arte" con il censimento del personale dell'intero sistema della ricerca pubblica e privata e con un'analisi di genere più fine rispetto ad altri parametri. Il Libro Bianco si articola nel modo seguente:
 - un primo gruppo di dati si riferisce alla presenza delle donne nella ricerca;
 - un secondo gruppo di dati riguarda la posizione delle donne nei livelli dirigenziali;
 - un terzo gruppo di dati illustra l'evoluzione delle carriere delle donne.
- Censimento dei blocchi istituzionali nei ruoli scientifici (limite di età, anzianità, congedi per maternità, mobilità, ...) al marzo 2002.
- Realizzazione di una banca dati sulle donne nelle scienze e nella tecnica utilizzabile in diverse istanze e a tutti i livelli: a tal fine devono essere definite le caratteristiche per la realizzazione di questa banca dati e la sua validazione da parte dei consulenti scientifici del Ministero.

- Preparazione, in collaborazione con il segretariato di stato per i diritti delle donne, di un ciclo di formazione sulla parità per gli addetti delle amministrazioni centrali, degli organismi di ricerca e delle università.
- Istituzione e coordinamento dei rappresentanti di “Pari Opportunità” negli organismi della ricerca (EPST, EPIC), sviluppo di un “paternariato” con la Direzione degli insegnamenti superiori.

Promuovere il ruolo delle donne nei settori scientifici e tecnici come fattore di eccellenza

- Introduzione della dimensione di genere nella politica della ricerca.
- Rappresentazione equilibrata delle donne nelle diverse istanze di nomina e di promozione (ITA e Ricercatori).
- Accesso alle responsabilità: stimolare i comitati di selezione e le istanze di nomina a presentare tante candidature di donne quante di uomini.
- Recensione degli studi sul genere, in collaborazione con la Direzione degli Insegnamenti superiori.
- Messa in opera di azioni su tematiche scientifiche: esperimenti terapeutici.
- Realizzazione di una storia della scienza e delle donne (Centro Alexandre Koyre, UMR EHESS-CNRS-M.N.H.N., Dir. D. Pestre).
- Richiesta di progetti sulla dimensione di genere.
- Favorire l'ingresso in Francia di ricercatori o ricercatrici confermati nel campo dell'integrazione di genere (contributi per posizioni di ospite); favorire una continuità in questa politica.
- Creazione di posti di insegnanti ricercatori a doppia intitolazione (filosofia/genere, biologia/genere).

Valorizzare l'immagine delle scienze e superare le rappresentazioni stereotipate

- Vigilare sull'applicazione del “femminile” nei nomi dei mestieri e delle funzioni.
- Cambiare l'immagine dello scienziato, troppo mascolina: nei video clips, nei giornali, nelle serie televisive.
- Sviluppare la cultura scientifica e tecnica: Festa della scienza, Premio Irene Joliot-Curie, interventi nelle scuole medie e nei licei, partecipazione al premio per la vocazione scientifica e tecnica.

Azioni a livello europeo

I lavori e le riflessioni della Commissione e in particolare l'Unità donne e scienza sono sostituiti dall'attività del Gruppo di Helsinki “Donne e Scienza” istituito nel novembre 1999 e che riunisce i rappresentanti ufficiali dei 15 stati membri e dei paesi associati (sono rappresentati 30 paesi). La Francia vi partecipa, come ha partecipato all'elaborazione del rapporto ETAN apparso nel 2000. Alcune decisioni, già inserite nel piano di sviluppo “Scienza e Società” del febbraio 2002 sostenuto dalla Francia, fatte proprie dalla Missione:

- migliorare la cooperazione tra gli stati membri prendendo in considerazione l'allargamento. Questo si tradurrà in una maggiore frequenza delle riunioni nel 2002, nella creazione di una piattaforma Web di reti di donne e la creazione di una rete dedicata ai membri del Gruppo Helsinki;
 - produrre una analisi approfondita (tipo Rapporto ETAN) per i paesi dell'Europa centrale, orientale e per i paesi baltici;
 - creare un gruppo di lavoro a livello europeo per le donne della ricerca del settore privato;
 - continuare a produrre e affinare le statistiche di genere.
- La Missione, nella sua collaborazione con gli altri paesi europei e gli scambi con i paesi non europei:
- partecipa agli incontri europei e internazionali;
 - incontra e sensibilizza i rappresentanti francesi dei comitati di consiglio e dei comitati dei programmi europei (EURAB, comitati tematici e comitati di programmi);
 - segue la preparazione e la messa in opera del Sesto Programma Quadro.

Auspica di agire in direzione della francofonia

I contatti stabiliti dai differenti gruppi del lavoro a livello europeo e americano mostrano che le azioni da realizzare sono della stessa natura, in particolare riguardo alla cultura scientifica e tecnica e alla sensibilizzazione delle ragazze per le carriere scientifiche. Alcune attività (films, serie televisive, traduzioni) che richiedono fondi rilevanti, possono essere realizzate in cooperazione con i paesi francofoni.

La Missione si occupa anche delle donne ricercatrici nei settori dell'innovazione, della tecnologia e nel settore privato

Il settore privato ha un ruolo maggiore nella ricerca e l'innovazione: più di 2/3 delle ricerche europee sono effettuate dall'industria privata. Sostiene dunque i lavori del Gruppo STRATA ETAN e agisce a livello francese per migliorare la posizione delle donne nei risultati dei concorsi per la creazione di imprese.

¹ Traduzione dal testo originale a cura del comitato di redazione.